Parrocchia di S. ANNA - Paparotti - Udine

L'ARPA

Bollettino parrocchiale n° 35 - anno quattordicesimo PASQUA 2019

Vestigia di salvezza

Non avrei creduto alla notizia che sto per comunicare anche a voi se non l'avessi letta in un articolo firmato da uno dei più famosi biblisti italiani, il card. Gianfranco Ravasi.

Ha riferito, infatti, che nel giardino degli ulivi dove Gesù ha trascorso le ultime ore della sua libertà prima di essere raggiunto in piena notte dalla pattuglia guidata dall'apostolo Giuda, si sono fatte particolari ricerche sull'antichità di quegli otto monumentali ulivi rimasti che, già al primo sguardo, appaiono plurisecolari.

Quando andai in Palestina nel 1972 fu concesso al gruppo di sacerdoti con i quali ero in pellegrinaggio di trascorrere mezz'ora, di notte, in compagnia di quei millenari e, perciò, impressionanti fusti.

La scienza che tante volte, anche da qualche cristiano dalla fede un po' spenta, è vista in contrapposizione alla fede, se onestamente gestita è anche in grado di offrire alla fede stessa argomenti che, se vuole, l'aiutano a rafforzarsi.

Nel caso di questo giardino la scienza delle piante ha voluto concentrare la sua ricerca sui ceppi di questi ulivi allo scopo di stabilirne l'età con il noto metodo del carbonio 14.

La botanica, a proposito, ci insegna che dalla radice di un albero di cui venga asportato solo il tronco è in grado di spuntare un' altra pianta. Questo capita anche all'ulivo e, direi in maniera preferenziale è, come nel nostro caso, straordinario.

Infatti in quell'articolo ho letto che è stato individuato fra questi un ceppo antico di 2500 anni!

Così come succede per tantissimi altri siti, citati nel Vangelo, vuoi architettonici o toponomastici, siamo sicuri che effettivamente il Getzemani ha ospitato Gesù, non solo in quella sera fatale. Chi come me e tantissimi altri pellegrini vi hanno sostato sono sicuri che in quei metri quadrati una piccola zolla di terra si è bagnata del sudore agonico di Gesù e la sua drammatica preghiera: "Padre se è possibile passi da me questo calice" si è mescolata con il fremere alla brezza notturna delle foglioline di quei possenti alberi.

Sono retrocesso a curiosare cosa, fra le tantissime, sia accaduto di importante in quella lontanissima epoca... Ho scoperto che quando quell'ulivo ultra bimillenario metteva radici, anno più, anno meno, nasceva prima Socrate e poi Platone. Sono personaggi che sono meglio conosciuti dagli studenti dei licei che studiano filosofia, il cui pensiero influenza, anche se inconsapevolmente, il vivere di coloro che nulla sanno della loro esistenza o del loro pensiero.

Non dimentichiamo che le radici della nostra civiltà hanno a che fare da quello che è stato il loro pensiero, ma non meno dipendono da quanto ha donato al mondo Colui che ha sudato sangue in quel giardino.

Se Platone si augurava (pensando così di risolvere i problemi del buon governo) che i filosofi fossero re (cioè governassero) e che i re, cioè i governanti, fossero filosofi, cioè saggi, Gesù annuncia qualcosa di ancora più inaudito: che Dio in Lui si è fatto come noi per renderci partecipi di ciò che è Lui al punto di partecipare della sua stessa eternità.

Cosa di cui la Pasqua è la realizzazione.

Auguri.

Don Pierpaolo

Ecco gli ulivi in questione, coetanei della nostra civiltà cristiana. Li hanno severamente esaminati e li hanno trovati sani e capaci di olive di prima qualità. Che sia così anche la nostra fede.

Il parroco volentieri, se chiamato, verrà da voi per la benedizione, per un incontro di riflessione, per la visita ad un ammalato o ad un anziano impedito.
Tel. 3479431186

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

VENERDÌ 12 APRILE

A Cussignacco ore 16.00 - 18.00 confessioni (sarà disponibile il parroco di s. Pio X).

SABATO 13 APRILE

A Cussignacco ore 16.30 -18.30 confessioni (sarà disponibile il cappellano della Collaborazione).

14 APRILE

DOMENICA DELLE PALME

Ore 9.00 s. Messa.
Ore 11.30 s. Messa e benedizione dell'ulivo.

18 APRILE

GIOVEDÌ SANTO

Ore 20.30 s. Messa in Coena Domini.

19 APRILE

VENERDÌ SANTO

Ore 20.30 Via Crucis - Processione per le vie della parrocchia: Spezzotti, Pellis, Pirona, Corgnali, Molini, Paparotti, Roggia di Palma, Corgnali, Spezzotti.

20 APRILE

SABATO SANTO

A Cussignacco ore 16.00 - 18.30, confessioni (sarà disponibile il parroco).
Ore 20.30 Veglia pasquale.

21 APRILE

PASQUA DEL SIGNORE

Ore 9.00 s. Messa.
Ore 11.30 s. Messa.

22 APRILE

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 9.00 - s. Messa.

Durante le celebrazioni della notte di Natale e del giorno successivo sono stati raccolti € 214,00 che sono stati inviati, come consuetudine, a suor Anna Maria Ortelli a Minas Novas (Brasile) a sostegno della sua opera missionaria. Grazie

Gestione della sala

Con l'anno 2019 abbiamo apportato alcune variazioni riguardo alla gestione della sala parrocchiale.

Si è costituito, infatti, un piccolo gruppo di persone (al quale speriamo voglia presto aggregarsi qualcun altro) che ha deciso di aiutare il parroco nella gestione dei locali.

La sala viene concessa in uso per alcune ore per feste famigliari, incontri, riunioni di vario tipo. Per poterne usufruire ovviamente devono essere rispettate le condizioni stabilite, i tempi e gli orari (come da regolamento). Tutto questo con lo scopo di tutelare la parrocchia da ogni eventuale responsabilità, inoltre viene chiesto il dovuto rispetto per il luogo dato che la sala è sottostante alla chiesa!

Sto lavorando di fantasia se in questa foto, un tronco che ha tutto l'aria di essere un intreccio di altri tronchi, vedo un immagine delle Collaborazioni pastorali, nel senso che più parrocchie messe insieme potrebbero reciprocamente darsi forza?

A proposito di celebrazioni sacramentali

L'ultima celebrazione della Cresima avvenuta nella nostra chiesa risale al 2014.

L'avevano ricevuta ragazzi di Paparotti e di Cussignacco che per ragioni di numero si erano uniti in questa parrocchia con Silvio per il catechismo.

Una simile celebrazione interparrocchiale si terrà il 1 dicembre prossimo: saranno interessati 16 giovani di entrambe le parrocchie.

Molto probabilmente con le nuove disposizioni impartite alle Collaborazioni parrocchiali, se i numeri continueranno a diminuire, queste celebrazioni si terranno a rotazione in una chiesa della Collaborazione per tutti i giovani di quella realtà pastorale.

Dalla collaborazione fra parrocchie, alla collaborazione in parrocchia

Sarebbe curioso se la prima fosse vivace e la seconda vivacchiasse.

La collaborazione fra parrocchie si riferisce al nuovo assetto pastorale voluto dall'Arcivescovo, ma prima ancora imposto dalla situazione attuale che sta vivendo la chiesa udinese: mancanza di vocazioni e secolarizzazione in atto.

I primi passi si sono già compiuti. Sono stati promossi e coordinati dal parroco di s. Pio X, incaricato a questo compito dall'Arcivescovo. Gradualmente se ne vedranno gli effetti con la costituzione del Consiglio Pastorale rappresentativo delle quattro parrocchie della collaborazione (s. Pio X, s. Anna, s. Martino e Cristo), con la riorganizzazione delle celebrazioni sacramentali e con l'avvio di attività pastorali comunemente realizzate.

Questo lavoro d'insieme sarà tanto più efficace quanto più ogni parrocchia vi parteciperà con i suoi operatori pastorali già motivati e resi esperti dal loro agire in parrocchia.

A proposito di ciò e cioè del personale operativo in casa nostra, questo, nel corso degli anni, è andato lentamente riducendosi di numero per varie ragioni.

Due sono i membri laici del Consiglio per gli affari economici, otto i membri del Consiglio Pastorale in attesa che venga sostituito da un gruppo di riferimento parrocchiale. Tre i catechisti in opera nelle classi III media e I, II, III superiore che si stanno avviando alla Cresima prevista per il primo dicembre 2019. Una cinquantina sui 1.300 cattolici sono i frequentanti l'unica messa festiva, fra i quali c'è che si adopera per il servizio delle letture, l'apertura della chiesa, la preparazione di ciò che serve alla liturgia e la raccolta delle offerte che mensilmente vengono contate e versate in banca dal parroco.

Abbiamo ancora l'organista, un fedele che arriva da oltre vent'anni da Passons.

L'anagrafe pubblicata in altra pagina del bollettino racconta degli ingressi nella comunità cristiana attraverso il Battesimo e della partenza di coloro che ci hanno lasciato per entrare nel mondo di Dio, degli eventuali riti di passaggio come sono i matrimoni, reali, consapevoli e coraggiose decisioni di costituirsi come cellule di una comunità che cresce.

Chi osserva la moderna e piacevole architettura della chiesa ed il suo piazzale, ma non conosce la situazione di cui avete appena letto, potrebbe essere tentato di immaginare una comunità parrocchiale di ben altra consistenza. Un impressione del genere poteva corrispondere al vero agli inizi che, per natura loro, sono sostenuti da entusiasmo e speranza. Io stesso sono testimone di momenti pastorali, ormai lontani, più vivaci ma anche posso affermare che la situazione dell'oggi l'avevo prevista.

Però finchè una fiamma è viva, un incendio lo può sempre provocare.

Se, come dicono i latini, è lecito paragonare cose piccole come la nostra parrocchia a grandi cose come il problema mondiale dell'ambiente, mi permetto allora di sperare che la Provvidenza riservi anche per noi una 'Greta', apparsa sulla scena della storia al di là di ogni previsione. Ella opera affinchè la terra, l'atmosfera, i mari non aumentino di temperatura, invece la 'Greta' di cui noi abbiamo bisogno ed attendiamo dovrà, riscaldare i cuori.

Dal fico sterile, alla siepe troppo prolifica

Il fico sterile è quel povero albero che Gesù trovò senza frutti in un momento in cui li cercava per spegnere la sete. Il Vangelo racconta che lo maledisse. Questa reazione va interpretata come segno di condanna verso l'Israele che si ostinava a rifiutarlo.

La siepe che qui potete vedere tosata, sullo sfondo di un prato ripulito dai rami, stava per essere sradicata se non avesse trovato volontari disposti ad intervenire alla maniera che è sotto gli occhi in fotografia. Non aspettavamo certamente dei frutti. Di suo produce robuste ed insidiose spine, è assai rigogliosa ed esige, perciò, una

regolare tosatura per la quale è necessario avere volenterosi 'barbieri'. Sarebbe facile ricorrere a giardinieri di professione ai quali non dispiacerebbe adoperare su di lei i loro strumenti, ma la saggia amministrazione delle entrate parrocchiali ci consiglia di ricorrere al 'fai da te'. Ebbene anche queste persone che periodicamente intervengono sulla siepe e sul prato, vanno inserite nell'elenco di coloro che, come le precedenti, costituiscono la task force di questa comunità e ad essa garantiscono due cose importanti: l'ordine e la pulizia.

Insieme sono la cornice di un'architettura, quella della chiesa, che non passa inosservata ai tantissimi che percorrono il viale Palmanova. Stuzzica anche la curiosità di osservarla dall'interno. Ma ciò è possibile solo ai parrocchiani fra le cui ardite linee dovrebbero maggiormente sostare.

Estate ragazzi

Fin dal lontano 1996, nel mese di giugno nella nostra parrocchia si svolge l'Estate Ragazzi, centro estivo rivolto a tutte le classi delle elementari e medie. Quest'anno le attività si terranno dal 17 al 28 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 18.30.

Nelle ultime edizioni hanno partecipato 50 ragazzi ogni anno e, sperando che il numero sia sempre così numeroso ed augurandosi che aumenti, la parrocchia si sta organizzando per

allestire una nuova stanza per poter accogliere anche quelli che, a malincuore, abbiamo in passato dovuto rifiutare per mancanza di spazio o per il raggiungimento del numero massimo di iscrizioni.

Durante i pomeriggi i ragazzi hanno l'opportunità di eseguire lavoretti, cucinare, giocare, stare insieme ridendo e divertendosi. Ed è questo che agli animatori dà la forza di non mollare mai per mantenere questa tradizione parrocchiale giunta alle 23^{a} edizione.

Per questo chiediamo se ***c'è qualche anima volenterosa che possa e voglia dedicare un po' del suo tempo libero per darci una mano****.*

Se volete, anche solo per chiedere informazioni, potete contattare Laura al 3298968892.

Siamo contenti di segnalare, per uno spirito di collaborazione, anche le iniziative estive delle parrocchie con le quali siamo in relazione.

La parrocchia del Cristo organizza come noi il centro estivo (là viene chiamato Grest) dal 17 giugno al 5 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13.

La parrocchia di s. Pio X invece organizza un soggiorno a Bagni di Lusnizza dal 28 luglio al 3 agosto.

Anagrafe parrocchiale 2018

BATTESIMI

Nessuno.

MATRIMONI

Arigliano Alessio con Rubini Sara (celebrato a Pradamano).

DEFUNTI

Bassarutti Evelina (a. 95), Mustoni Beatriz Ermida (a. 92), Boscutti Sergio (a. 86), Pittoritto Bruno (a. 72), Dell'Anese Ernestina (a. 83).

BILANCIO AL 31-12-2018

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte in chiesa	5.077,54	Imposte, tasse, assicurazioni	3.071,60
Candele votive	801,96	Candele, ostie, vino, arredi, libri, fiori	1.519,00
Offerte per servizi sacramentali	1.295,73	Luce, riscaldamento, postali, gas, ecc...	5.199,21
Offerte per altri servizi	1.845,00	Bollettino, ricreatorio, stampa, attività varie	220,25
Buste annuali 2017	1.905,00	Manutenzione ordinaria fabbricati e attrezzature	1.329,78
Entrate per attività pastorali	420,00	Contributo attività diocesane	390,00
Interessi	494,02	Manutenzione straordinaria fabbricati e attrezzature	1.525,00
Entrate varie	167,19		
ENTRATE	**12.006,00**	**USCITE**	**13.254,84**

Bollettino parrocchiale della parrocchia di S. Anna - Quadrimestrale / Registrato al Tribunale di Udine al N. 21/06 il 12.05.2006
Editore - Parrocchia di S. Anna - Paparotti / Direttore responsabile: **Fuccaro Grazia**
Tipografia Bassi snc - via Baldasseria Bassa, 108 - 33100 Udine